



consulenze ambientali®

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Norma di riferimento: D.P.C.M. 8 luglio 2003

COMUNE DI SAN PAOLO D'ARGON (BG)

Emissione del: 17 Aprile 2009

File: V5461A09 Comune S.Paolo D'Argon PGT inq. Elettromagnetico.doc

consulenze ambientali spa

24020 Scanzorosciate (Bg) - Via Aldo Moro 1 - Tel. 035 6594411 - Fax 035 6594450
Filiale: 20017 Rho (Mi) - Via Beatrice d'Este 16 - Tel 02 9303435 - Fax 02 9303468
info@consamb.it - www.consamb.it
Codice fiscale e Partita IVA: 01703480168

Redatta da: P.Ch. Stefania Luzzana

Consulenze Ambientali spa

Verificata da: Dott. Giuseppe Orsini

Consulenze Ambientali spa

Approvata da: Comune di San Paolo D'Argon

SOMMARIO

1. Premessa.....	4
2. Riferimenti normativi	5
2.1 Impianti fissi per telecomunicazioni.....	5
2.1.1 Normativa statale	5
2.1.2 Normativa regionale.....	5
2.2 Elettrodotti.....	7
2.2.1 Normativa statale	7
3. Il territorio di San Paolo D'Argon.....	8
4. Indagini sul territorio	10
4.1 Impianti fissi per telecomunicazioni.....	10
4.1.1 Limiti vigenti	10
4.2 Elettrodotti.....	12
5. Modalità operative	13
5.1 Impianti fissi per telecomunicazioni.....	13
5.1.1 Risultati ottenuti	13
5.2 Elettrodotti.....	16
5.2.1 Risultati ottenuti	17
6. Pianificazione territoriale	20
6.1 Impianti fissi per telecomunicazioni.....	20
6.2 Elettrodotti.....	21

ALLEGATI

- N. 1:** Planimetria individuazione elettrodotti e antenne
- N. 2:** Report rilievi
- N. 3** Certificato strumentazione

1. Premessa

Con provvedimento del dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di S. Paolo d'Argon, n°182 del 28 novembre 2007, è stato nominato un gruppo di lavoro incaricato di collaborare con l'Amministrazione Comunale nella predisposizione del Piano di Governo del Territorio.

Di questo gruppo di lavoro fa parte anche la ditta Consulenze Ambientali, a cui è stato affidato l'incarico di sviluppare alcuni aspetti di interesse ambientali, in parte affrontati anche in passato e precisamente: Zonizzazione acustica, campi elettromagnetici, radon e Rischi di incidenti rilevanti (RIR).

Il presente documento costituisce l'elaborato "Inquinamento elettromagnetico" suddiviso in tre argomenti:

- Individuazione sul territorio di impianti di telecomunicazioni e di linee per il trasporto dell'energia elettrica;
- risultati indagini condotte sul territorio;
- linee guida per la pianificazione territoriale (realizzazione nuovi edifici in prossimità di elettrodotti, collocazione di impianti di telecomunicazioni).

Nell'affrontare l'argomento ci si è ovviamente attenuti alle indicazioni contenute nella normativa vigente.

2. Riferimenti normativi

2.1 Impianti fissi per telecomunicazioni

2.1.1 Normativa statale

Decreto legislativo 1 Agosto 2003 n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche ", G.U. 15 settembre 2003 serie g. n. 214.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 Luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 KHz e 300 GHz ", G.U. 28 agosto 2003 serie g. n. 199.

Legge 20 marzo 2001 n. 66 "Conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. 23 gennaio 2001 n. 5, recante disposizioni urgenti per il differimento di termini in materia di trasmissioni radiotelevisive analogiche e digitali, nonché per il risanamento di impianti radiotelevisivi", G.U. 24 marzo 2001 serie g. n. 70.

Legge 22 febbraio 2001, n. 36, "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici " G.U. 7 marzo 2001, serie g. n. 55.

2.1.2 Normativa regionale

- Deliberazione Giunta Regionale del 16 febbraio 2005 n. 7/20907 "Piano di risanamento per l'adeguamento degli impianti radioelettrici esistenti ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità, stabiliti secondo le norme della Legge 22 Febbraio 2001, n. 36", B.U.R.L. 5° Supplemento straordinario n. 8 del 25 febbraio 2005.
- Comunicato regionale 25 gennaio 2005 n. 12 "Procedimenti amministrativi per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio di impianti alla radiotelevisione, ai sensi della L.R. 11/01 e della legge 122/98. Atto d'Intesa tra Regione Lombardia e gli enti coinvolti dall'applicazione dei medesimi procedimenti ", B.U.R.L. serie ordinaria n. 5 del 31 gennaio 2005.
- Comunicato regionale 2 dicembre 2004 n. 165 "Assessore alla Qualità dell'Ambiente – Legge 36/01 e L.R. 11/01 – Risanamento degli impianti radiotelevisivi – Circolare 23 novembre 2004 Prot. n. 25208 ", serie ordinaria n. 51 del 13 dicembre 2004
- D.G.R. 12 marzo 2004 n. 7/16752 "Preso d'atto della comunicazione dell'assessore Nicoli Cristiani avente ad oggetto: Procedimenti autorizzatori per l'installazione degli impianti fissi per le telecomunicazioni e la radiotelevisione. Rapporti tra normativa statale (D. lgs. 1 Agosto 2003 n. 259) e normativa regionale (Legge regionale 11 maggio 2001 n. 11), B.U.R.L. serie ordinaria n. 13 del 22 Marzo 2004.



- D.G.R. 5 Dicembre 2003 n. 7/15506 " Presa d'atto della comunicazione Dell'assessore Nicoli Cristiani avente ad oggetto (Legge Regionale 11 Maggio 2001 n. 11 (Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e la radiotelevisione). Chiarimenti in merito all'applicazione dell'art. 4 comma 8 – B.U.R.L. serie ordinaria n. 51 del 15 dicembre 2003.
- D.G.R. 11 dicembre 2001 n. 7/7351 "Definizione dei criteri per l'individuazione delle aree nelle quali è consentita l'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione e per l'istallazione dei medesimi, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 11 maggio 2001 n. 11 (Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione ai campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione) a seguito del parere espresso dalle competenti commissioni consiliari", B.U.R.L. serie ordinaria n. 52 del 24 dicembre 2001.
- Circolare regionale 27 novembre 2001 n. 63 "Direzione Generale Qualità dell'Ambiente – L.R. 11/01 (Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione ai campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione) Indicazioni sull'applicazione della legge relativamente alla presentazione della documentazione per le comunicazioni o per le richieste di autorizzazione", B.U.R.L. serie ordinaria n. 51 del 17 dicembre 2001.
- Regolamento regionale 19 novembre 2001 n. 6 " Regolamento attuativo delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 14, all'art. 6, comma 4, all'art. 7, comma 12 e all'art. 10, comma 9, della L.R. 11 Maggio 2001 (Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione ai campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione)", B.U.R.L. 1° supplemento Ordinario al n. 47 del 20 novembre 2001.
- Circolare regionale 9 ottobre 2001 n. 58 "Direzione Generale Qualità dell'Ambiente – L.R. 11 Maggio 2001 n. 11 (Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione ai campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione). Chiarimenti sulle procedure e sugli adempimenti previsti dalla legge medesima, con particolare riferimento alla prima fase di applicazione della stessa", B.U.R.L. serie editoriale ordinaria n. 43 del 22 ottobre 2001.
- Legge regionale 11 maggio 2001 n. 11 "Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione ai campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione", B.U.R.L. 1° supplemento Ordinario al n. 20 del 15 maggio 2001.

2.2 Elettrodotti

2.2.1 Normativa statale

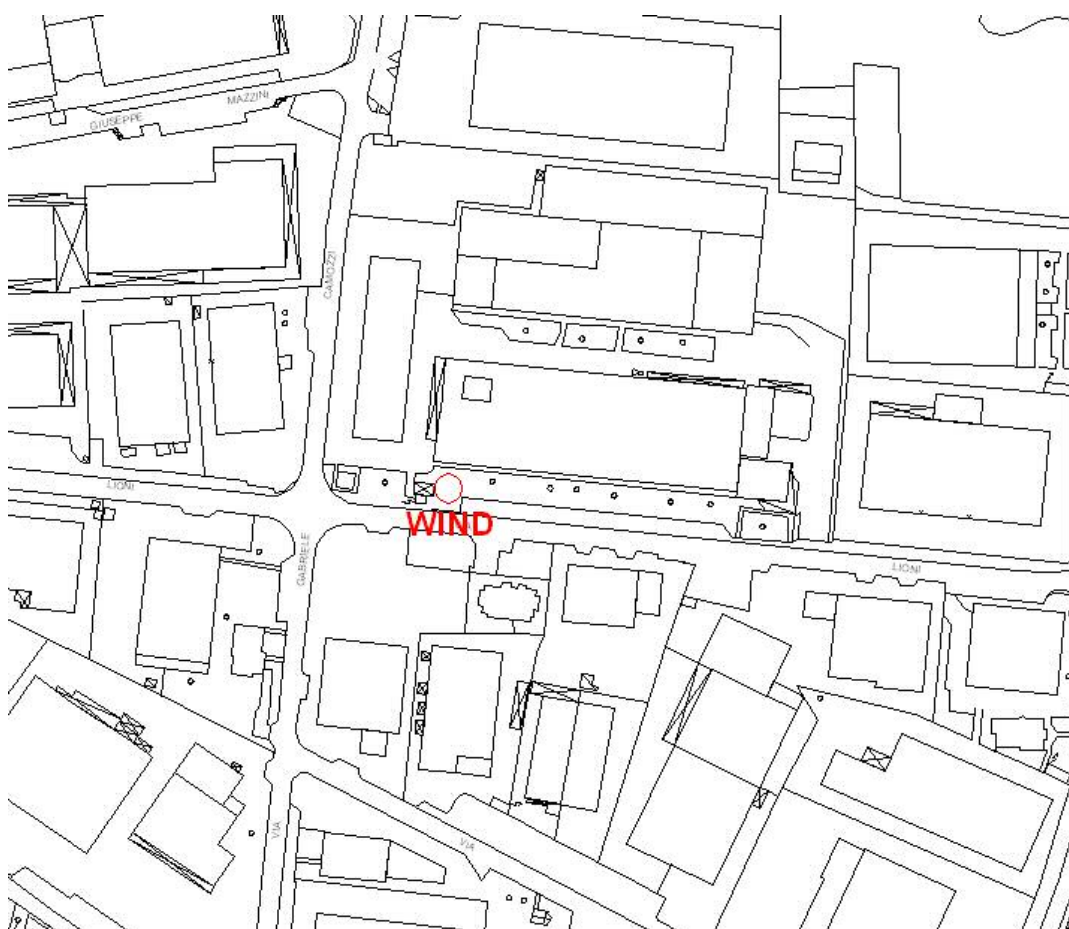
- Decreto Ministeriale del 29/05/2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”.
- Decreto Ministeriale del 29/05/2008 “Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica”
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36, "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici " G.U. 7 marzo 2001, serie g. n. 55.
- Decreto Pres. Cons. Ministri del 08/07/2003 “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”.

3. Il territorio di San Paolo D'Argon

In relazione alle sorgenti fisse di campi elettromagnetici che generano campi ad “alta frequenza” l'indagine è consistita nella verifica con i tecnici dell'Ufficio Tecnico della presenza sul territorio di impianti di telecomunicazioni (stazioni radio-base, impianti radiotelevisivi).

Dalle informazioni messe a disposizione degli Uffici è stato possibile accertare che attualmente è presente un impianto fisso per le telecomunicazioni della Società Wind Telecomunicazioni S.p.A. sito in Via Lioni.

Figura 1 - Ubicazione stazione radio-base Wind Telecomunicazioni



Tale impianto è stato autorizzato con Autorizzazione n° 3 del 21.07.2006.

In relazione alle sorgenti fisse di campi elettromagnetici che generano campi a “bassa frequenza” l'indagine è consistita nella verifica dell'eventuale presenza sul territorio di linee di distribuzione della corrente elettrica (elettrodotti).

Si ricorda che le tensioni di esercizio delle linee elettriche in Italia sono 15 e 60 kV per la bassa e media tensione, 132, 220, 380 kV per l'alta tensione. Le linee con tensione minore o uguale a 132 kV sono utilizzate per la distribuzione di energia elettrica verso l'utenza, mentre le alte tensioni servono per il trasporto dalle centrali alla distribuzione.

Dalle informazioni messe a disposizione dagli Uffici e/o reperite dal Gestore della Rete di Trasmissione è stato possibile accertare che, sul territorio comunale di San Paolo D'Argon sono presenti le seguenti linee:

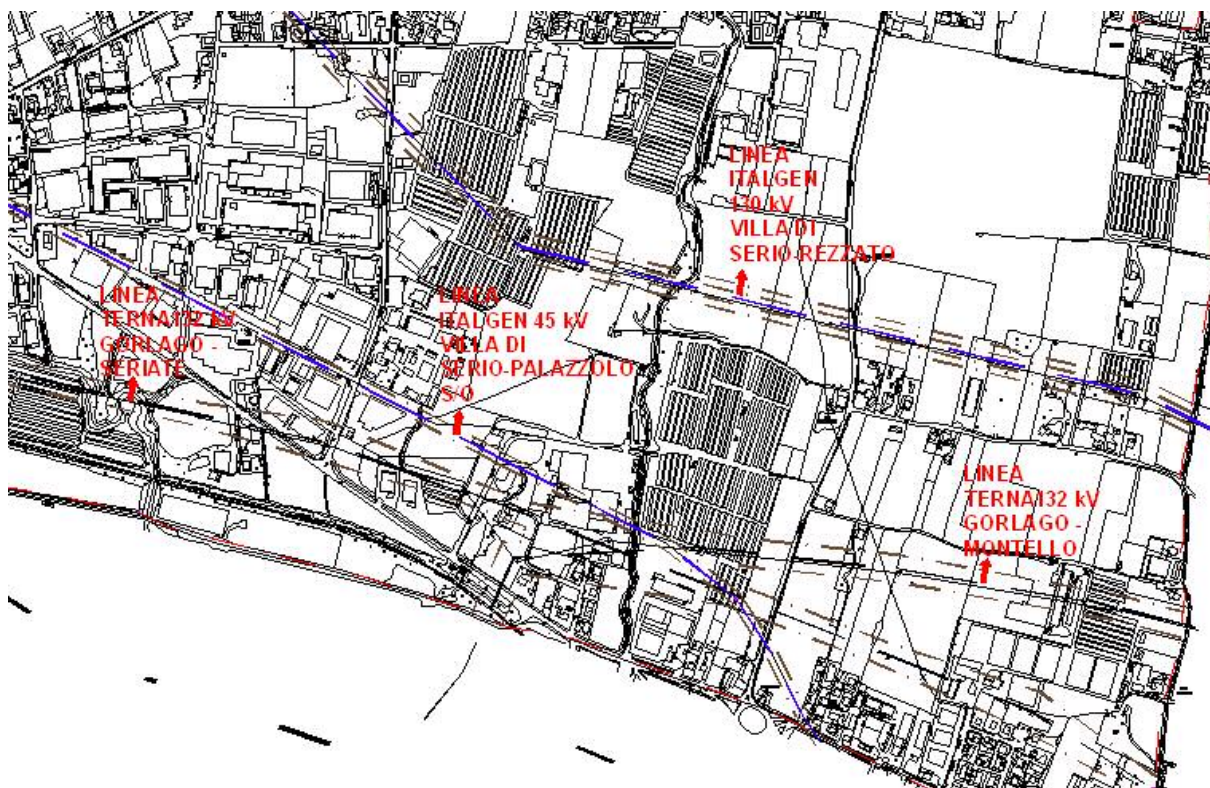
Italgas S.p.A.

- Linea: 130 kV Villa di Serio-Rezzato - tratta sostegno n° 20 fino al sostegno n° 29;
- Linea: 45 kV Villa di Serio- Palazzolo S/O - tratta sostegno n° 66 fino al sostegno n° 83;

Terna S.P.A.

- Linea: 132 kV Gorlago-Montello - tratta sostegno n° 5 fino al sostegno n° 9;
- Linea: 132 kV Gorlago- Seriate - tratta sostegno n° 23 fino al sostegno n° 31;

Figura 2 - Ubicazione elettrodotti



4. Indagini sul territorio

4.1 Impianti fissi per telecomunicazioni

4.1.1 Limiti vigenti

Di seguito si riportano gli artt. 3 e 4 del DPCM 8 luglio 2003 a titolo: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz".

Art. 3. Limiti di esposizione e valori di attenzione

*1. Nel caso di esposizione a impianti che generano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz, non devono essere superati i limiti di esposizione di cui alla **tabella 1 dell'allegato B**, intesi come valori efficaci.*

*2. A titolo di misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine eventualmente connessi con le esposizioni ai campi generati alle suddette frequenze all'interno di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, e loro pertinenze esterne, che siano fruibili come ambienti abitativi quali balconi, terrazzi e cortili esclusi i lastri solari, si assumono i valori di attenzione indicati nella **tabella 2 all'allegato B**.*

3. I valori di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo devono essere mediati su un'area equivalente alla sezione verticale del corpo umano e su qualsiasi intervallo di sei minuti.

Tale decreto, all'articolo 4, fissa degli obiettivi di qualità:

Art. 4. - Obiettivi di qualità

*1. Ai fini della progressiva minimizzazione della esposizione ai campi elettromagnetici, i valori di immissione dei campi oggetto del presente decreto, calcolati o misurati all'aperto nelle aree intensamente frequentate, non devono superare i valori indicati nella **tabella 3 dell'allegato B**. Detti valori devono essere mediati su un'area equivalente alla sezione verticale del corpo umano e su qualsiasi intervallo di sei minuti.*

2. Per aree intensamente frequentate si intendono anche superfici edificate ovvero attrezzate permanentemente per il soddisfacimento di bisogni sociali, sanitari e ricreativi.

A seguito si riportano le tabelle citate:



Tabella 1	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo Magnetico H (A/m)	Densità di Potenza D (W/m²)
Limiti di esposizione			
0,1 < f ≤ 3 MHz	60	0,2	-
3 < f ≤ 3000 MHz	20	0,05	1
3 < f ≤ 300 GHz	40	0,01	4

Tabella 2	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo Magnetico H (A/m)	Densità di Potenza D (W/m²)
Valori di attenzione			
0,1 MHz < f ≤ 300 GHz	6	0,016	0,10 (3 MHz - 300 GHz)

Tabella 3	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo Magnetico H (A/m)	Densità di Potenza D (W/m²)
Obiettivi di qualità			
0,1 MHz < f ≤ 300 GHz	6	0,016	0,10 (3 MHz - 300 GHz)



4.2 Elettrodotti

Di seguito si riporta l'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003 a titolo: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

Art. 4. Obiettivi di qualità

Nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di 3 μ T per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio

5. Modalità operative

5.1 Impianti fissi per telecomunicazioni

Per i rilievi è stato utilizzato un misuratore di campo portatile PMM 8053A, operante nel campo delle frequenze tra 5 Hz e 40 GHz. Per la misura del valore di campo elettrico il misuratore è stato connesso direttamente ad una sonda PMM EP330 per la misura del campo elettrico e magnetico caratterizzata da una sensibilità di 0,3 V/m ed un campo di frequenze da 100 kHz a 3 GHz.

Considerando che la banda di funzionamento dichiarata dai gestori di telefonia mobile è in tutti i casi operante sui 900 e sui 1800 MHz (UMTS 1885–2025 MHz, 2110–2200 MHz) la sonda utilizzata sia adatta alla valutazione dei campi da essi generati.

La strumentazione è stata sottoposta alla necessaria calibratura avvenuta in un centro SIT. Prima del rilievo inoltre la strumentazione effettua una autocalibrazione interna.

Per le determinazioni di induzione magnetica sono state seguite le seguenti modalità operative:

1. La strumentazione è stata impostata in modo da misurare il valore di campo elettrico nella banda di funzionamento della sonda.
2. Per tutti i punti di misura è stato registrato il valore di campo elettrico per una durata di almeno 6 minuti con memorizzazione dei dati con frequenza di campionamento impostata ad un secondo.
3. Il sensore è stato posizionato presso le aree di pertinenza dei punti di misura come descritto a seguito.

5.1.1 Risultati ottenuti

Le misurazioni sono state condotte presso i punti di misura evidenziati nella planimetria di seguito riportata.

Figura 3 - Ubicazione punti di rilevamento

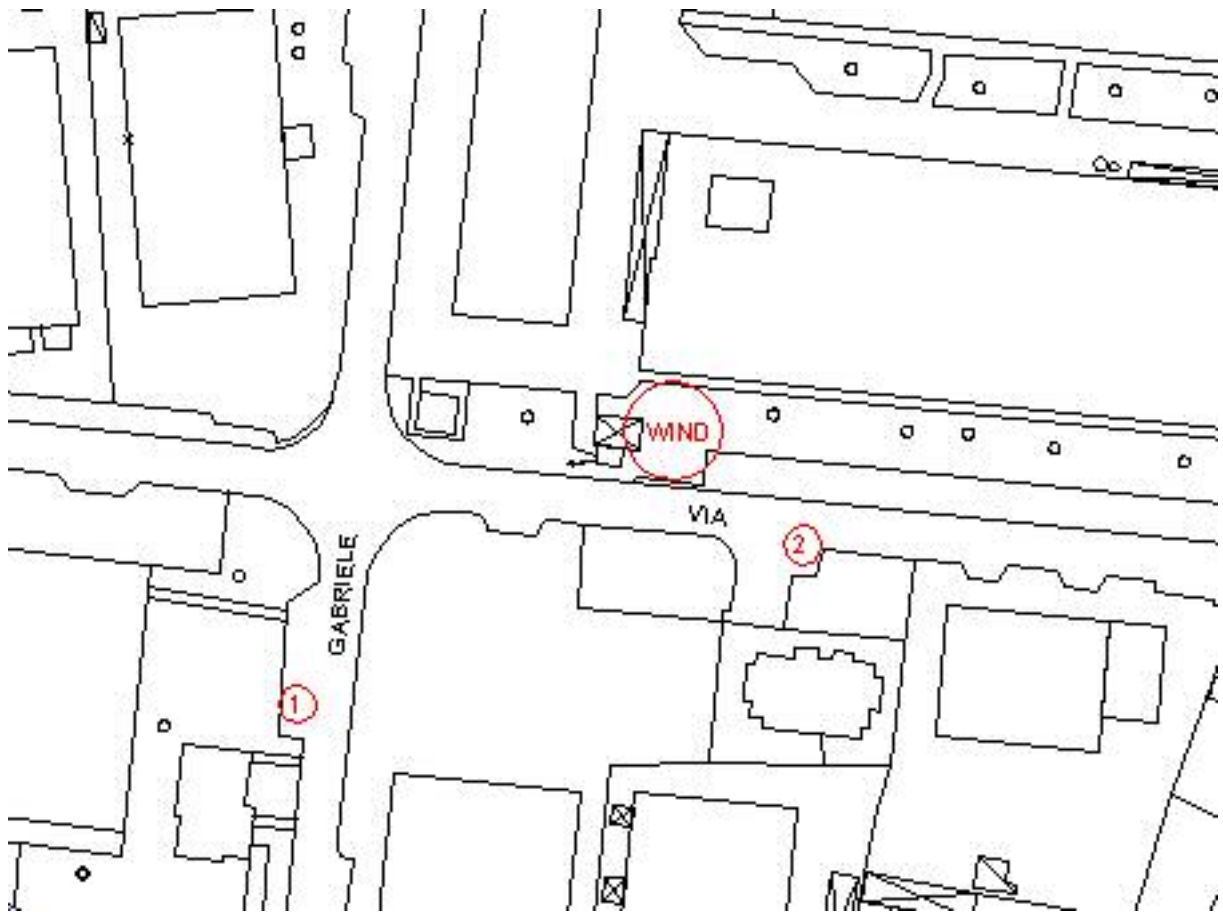


Figura 4 - Fotografia antenna



I valori registrati sono risultati i seguenti:

Rilievo n.	Nominativo	Indirizzo	Campo Elettrico V/m	Campo Magnetico A/m	Note
1	In prossimità abitazione	Via Camozzi	1,03	0,002732	
2	In prossimità abitazione	Via Lioni	1,18	0,00313	

In tutti i punti di misura si evidenziano valori di campo elettrico e magnetico contenuti.

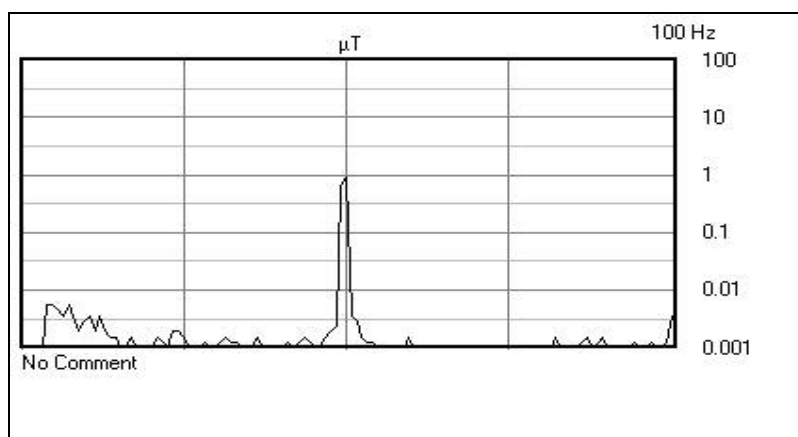
L'indagine condotta evidenzia come i valori di campo elettrico e magnetico riscontrati in prossimità delle abitazioni siano ampiamente conformi ai valori di attenzione e agli obiettivi di qualità previsti dal D.P.C.M. 08/07/03, pari rispettivamente a 6 V/m e pari a 0,016 A/m.

5.2 Elettrodotti

Per i rilievi è stato utilizzato un misuratore di campo portatile PMM 8053A, operante nel campo delle frequenze tra 5 Hz e 40 GHz. Per la misura del valore di Induzione Magnetica, il misuratore è stato connesso tramite cavo a fibre ottiche con una sonda PMM EHP50C per la misura del campo elettromagnetico tra 5 Hz e 100 KHz, caratterizzata da una sensibilità di 1nT.

La strumentazione è stata sottoposta alla necessaria taratura avvenuta in un centro SIT. Prima del rilievo inoltre la strumentazione effettua una autocalibrazione interna.

Innanzitutto è stata effettuata una misura volta a definire lo spettro di campo di induzione che ha evidenziato come la componente principale sia incentrata sui 50 Hz.



Ciò indica che la sorgente principale coincide con le linee di trasmissione elettrica (da notare la scala logaritmica che evidenzia un fondo pari a 0,001 μT).

Successivamente a tale verifica l'indagine è proseguita secondo le seguenti modalità:

1. La sonda è stata impostata in modo da misurare il valore di induzione magnetica a 50 Hz.
2. Per l'indagine è stato registrato il valore di induzione magnetica per circa 60 minuti, con memorizzazione dei dati con frequenza di 20 secondi.
3. Il sensore è stato posizionato presso i punti di misura all'altezza di 1,5 metri da terra.

5.2.1 Risultati ottenuti

Le misurazioni sono state condotte in prossimità di abitazioni poste in prossimità di elettrodotti.

Figura 5 - Ubicazione punti di rilevamento

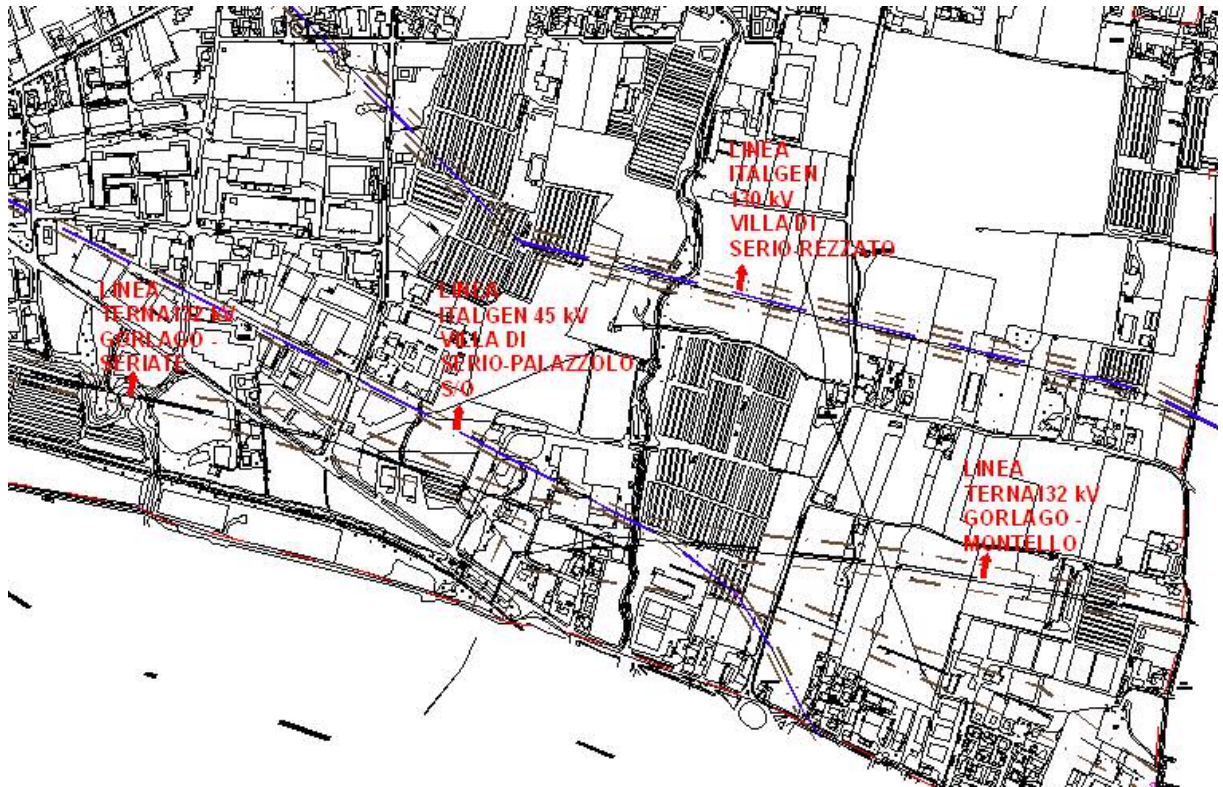


Figura 6 - Elettrodotto Linea Terna 132 kV Gorlago-Seriate



Figura 7 - Elettrodotto Linea Italgas 130 kV Villa di Serio Rezzato



Figura 8 - Elettrodotto Linea Italgas 45 kV Villa di Serio Palazzolo S/O



I valori registrati sono risultati i seguenti:

Posizione	Livello Misurato in μT
Posizione 1	1.18
Posizione 2	0.93
Posizione 3	0.68

I valori riscontrati nel corso delle indagini hanno evidenziato un trend costante in tutti e tre i casi.

Dalla valutazione effettuata si evidenzia come i valori di induzione magnetica a basse frequenze non evidenziano, superamenti dei valori di $3 \mu\text{T}$. Si specifica comunque che non è nota la corrente transitante nell'istante delle rilevazioni.

6. Pianificazione territoriale

6.1 Impianti fissi per telecomunicazioni

Ciò che emerge dal quadro normativo e giurisprudenziale è che ai Comuni viene riconosciuto il diritto di adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici in virtù dell'art. 8, comma 6, della L 36/2001 indipendentemente dalle previsioni delle legislazioni regionali.

L'ente comunale può introdurre divieti specifici di localizzazione, distanze minime e prescrizioni di specifiche caratteristiche strutturali e funzionali solo ove ciò sia necessario per il soddisfacimento di esigenze correlate al corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti (in considerazione di interessi estetici e paesaggistici), alla minimizzazione delle esposizioni ai campi elettromagnetici sul territorio comunale (che implica la preventiva rilevazione dei livelli di esposizione presenti nelle diverse aree) e compatibilmente con la adeguata funzionalità del servizio pubblico di telefonia radiomobile.

Non è legittimo individuare fasce di rispetto attorno a qualsivoglia aree sensibili sulla base di criteri elettromagnetici, perchè questo si tradurrebbe in una via surriettiva per imporre soglie di esposizione inferiori a quelle di legge.

Per il perseguimento di questi obiettivi di minimizzazione dell'esposizione e dell'impatto paesaggistico-ambientale è da ritenersi legittimo l'adozione di un piano per le installazioni, per la definizione del quale richiedere ai gestori la presentazione di adeguata documentazione.

Finalità e obiettivi del regolamento sono:

- assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti;
- minimizzare l'esposizione della popolazione ai CEM secondo il principio di precauzione.

Le antenne quindi possono essere installate in ogni punto del territorio comunale (in primis dovranno essere ubicate su aree comunali) ad esclusione:

- delle aree ad elevata valenza ambientale e paesaggistica sulle quali sono presenti vincoli di natura paesistica, in conseguenza dei quali bisogna porre particolare attenzione all'inserimento territoriale delle antenne;
- nelle aree in prossimità, anche visuale, di monumenti ed edifici storici e comunque di particolare valore culturale, religioso, affettivo per la città;
- nelle aree in prossimità di scuole, asili, ospedali, case di cura.

In ogni caso al fine di perseguire efficacemente gli obiettivi, attraverso una visione sistematica e completa delle previsioni di sviluppo degli impianti, si prevede un coordinamento con gli Enti gestori della rete di telefonia, infatti quest'ultimi presenteranno al comune, con cadenza annuale, il programma di sviluppo della propria rete che intendono realizzare.

6.2 Elettrodotti

Per le distanze di prima approssimazione dagli elettrodotti, il Comune ha inoltrato specifica richiesta ai Gestori della rete elettrica (Italgel e Terna) come previsto dalla normativa vigente.

Quest'ultimi hanno inviato la risposta, nel dettaglio:

Italgel S.p.A.

- Linea: 130 kV Villa di Serio–Rezzato – tratta sostegno n° 20 fino al sostegno n° 29
Dpa= **24 mt** da intendersi per entrambi i lati dell'asse di percorrenza dell'elettrodotto;
- Linea: 45 kV Villa di Serio– Palazzolo S/O – tratta sostegno n° 66 fino al sostegno n° 83;
Dpa= 5.5 mt da intendersi per entrambi i lati dell'asse di percorrenza dell'elettrodotto;

Per quest'ultima il rispetto della Dpa non garantisce il rispetto della distanza di sicurezza da tenere tra i fabbricati e i conduttori in tensione. Progetti di recupero sottotetto, di ampliamento e di costruzione di nuovi fabbricati destinati a permanenza prolungata di persone che si trovino a distanze inferiori di 10 mt dall'asse della linea dovranno essere inviati a Italgel che provvederà a verificarne la conformità con la fascia di rispetto di cui all'art. 6 del DPCM 08/07/03 e DM 29/05/2008 e con le distanze di sicurezza.

Terna S.P.A.

- Linea: 132 kV Gorlago–Montello – tratta sostegno n° 5 fino al sostegno n° 9;

Sostegno	Dpa (caso generale)		Aree di prima approssimazione (casi complessi) Angolo ≥ 5		Aree di prima approssimazione (casi complessi) Incrocio distanza P1P2
	Sinistra	Sinistra	Interna	Esterna	
05	23	20			
06			23	24	
07	-	-	24	25	
09			31	28	90

- Linea: 132 kV Gorlago– Seriate – tratta sostegno n° 23 fino al sostegno n° 31;

Sostegno	Dpa (caso generale)		Aree di prima approssimazione (casi complessi) Angolo ≥ 5	
	Sinistra	Sinistra	Interna	Esterna
023	20	20		
024	20	20		
025	-	-	32	35
026	20	20		
027	20	20		
028	20	20		
029	20	20		
030	-	-	34	36
031	20	20		

L'amministrazione Comunale in sede di autorizzazione all'edificazione di nuovi edifici, di edifici in progetto o di recupero sottotetti deve verificare se tali realizzazioni rientrano nelle "distanze di prima approssimazione" o nelle "aree di prima approssimazione".

Se i progetti si trovano al di fuori di tali aree possono essere autorizzati. In caso contrario l'amministrazione Comunale chiederà ai proprietari/gestori degli elettrodotti il parere di competenza, e il calcolo della reale estensione della fascia di rispetto.